

COORDINAMENTO NAZIONALE MINISTERO AFFARI ESTERI

Prot. n. 1_83_07_MINISTERI

Roma, 30 gennaio 2007

Info Esteri n. 1**Ministero degli Affari Esteri****INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RISORSE UMANE**

Le classifiche europee sulle innovazioni tecnologiche e sull'utilizzo delle risorse umane pongono l'Italia negli ultimi posti della classifica dei paesi dell'U.E.; così si corre il rischio di un futuro contrassegnato dalla stagnazione economica con un PIL pro capite che non subirebbe incrementi nell'arco dei prossimi 20 anni, mentre farebbe segnare il raddoppio dell'indice della ricchezza nazionale nei paesi scandinavi e nel Regno Unito.

E' lecito, quindi, porsi la domanda: quali sono i rimedi per invertire la flessione degli indici di crescita del bel paese?

Secondo gli analisti economici, in primo luogo occorre qualificare gli investimenti privilegiando le innovazioni tecnologiche, e la riqualificazione dell'istruzione, per farne una fucina di studiosi da lanciare ai livelli piu' alti della ricerca per competere nella libera circolazione dei cervelli piu' qualificati verso i paesi tecnologicamente avanzati, per contribuire alla crescita e allo sviluppo delle rispettive ricchezze nazionali.

Tra i rimedi, rivolgere maggiore attenzione al controllo delle nascite per invertirne l'attuale tendenza al fine di ottenere un incremento demografico che avrebbe la funzione di contenere l'immigrazione, per renderla piu' coerente allo sviluppo del paese, selezionandola con le necessita' occupazionali.

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*

Appare inoltre indifferibile l'innalzamento dell'età lavorativa e con esso il prolungamento della contribuzione ai fini previdenziali per assicurare adeguate pensioni agli anziani, sempre più numerosi nella classe di età'.

I paesi scandinavi e in primo luogo la Svezia hanno elevato l'età pensionabile da 60 a 64 anni; in Italia e in Germania sussistono perplessità nel mondo politico e nelle organizzazioni sindacali sull'allineamento che la maggiore durata media della vita comporta nel fronteggiare i conseguenti oneri pensionistici.

Infine occorre pensare con determinazione e consapevolezza che la produttività del lavoro passa inevitabilmente attraverso la formazione dei lavoratori ai vari livelli.

In Italia si fa un gran parlare di formazione sia da parte dei datori di lavoro che delle organizzazioni sindacali, consapevoli della necessità di contare sulle risorse umane sempre più preparate e capaci di assecondare lo sviluppo tecnologico e gestire le nuove sfide, con il loro pieno utilizzo.

Il nuovo indirizzo che il Governo intende dare alla formazione su scala nazionale prevede l'istituzione di un'Autorità di coordinamento tra le scuole esistenti per omologarne gli orientamenti, senza penalizzare le peculiarità che le hanno sinora contraddistinte.

Sensibili alle esigenze di conseguire una visibilità sempre maggiore e riconoscimenti legittimi ai cittadini di un Paese a forte vocazione europeista, è auspicabile che la formazione propugnata dalla classe politica possa dare presto risultati lusinghieri per reggere la qualificata concorrenza dei paesi comunitari e per poter aspirare ad occupare, senza preclusioni, posti di primo piano nel management comunitario, con pieno merito.

Il Coordinatore Nazionale
Francesco Cellini